

Roma, 8 agosto 2003

Comunicato Stampa

PATENTE A PUNTI: L'UNASCA (AUTOSCUOLE) APPORTA CHIAREZZA SUI CORSI DI RECUPERO

L'UNASCA (Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica), a proposito della ridda di voci sui costi dei corsi di recupero punti per la patente, sul presumere essi un "grande business" e, segnatamente, su un passaggio del TG Flash MTV di stamattina, dove un titolare di autoscuola intervistato ha asserito che "Le associazioni di categoria stanno pensando ad una forcella tra i 10 ed i 15 Euro l'ora", ribadisce, e lo si può verificare, "che mai ha fatto cenno a prezzi, né lo farà, ciò costituendo in particolare violazione della disciplina antitrust".

Nel precisare inoltre che "l'associazione ha programmato per il mese di settembre, su tutto il territorio nazionale, diverse giornate di formazione per le autoscuole in materia, comprendenti pure la disciplina sul conseguimento del certificato d'idoneità alla guida dei ciclomotori, aperte anche ai non iscritti", il Segretario Nazionale di settore Giorgio Resta ricorda come "il Parlamento, il Governo e, specialmente, il Ministro Lunardi abbiano attivato la patente a punti con il precipuo obiettivo della sicurezza stradale e della riduzione dell'incidentalità e del 50% delle vittime entro il 2010, voluta dall'Unione Europea".

Resta aggiunge poi che: "per i corsi di recupero, il legislatore, sin dalla legge delega n. 85 del 2001, non ha fatto altro che individuare dei soggetti specializzati, da oltre 50 anni, nell'educazione stradale e nella formazione del conducente" e che "se il sistema della patente a punti - come tutti auspichiamo - funzionerà al meglio, i corsi per il recupero dei punti costituiranno un'ipotesi del tutto eccezionale e residuale".